

Embargo russo, nuovi aiuti ortofrutta in Gazzetta dopo 3 settimane di attesa

Finalmente è stato pubblicato il regolamento che riapre le misure eccezionali per i produttori ortofrutticoli danneggiati dall'embargo russo, ma sono passate ben tre settimane dalla sospensione del provvedimento UE per il sostegno delle produzioni ortofrutticole danneggiate, senza che vi fossero misure per contrastare le difficoltà registrate sui mercati.

Come si ricorderà, il provvedimento per l'embargo russo era stato sospeso dall'Ue il 10/09 per eccesso di richieste e per la necessità di alcune verifiche, con la Polonia che aveva presentato l'87 per cento del totale delle richieste. L'Italia aveva richiesto solo lo 0,27 per cento del totale, ovvero 458.864 euro, per 1.326 tonnellate di prodotto. Oltre a problemi di carattere burocratico che hanno frenato la presentazione delle richieste italiane, risulta palese come le indennità di ritiro siano molto appetibili per paesi con costi di produzione bassi, la Polonia ad esempio, mentre risultino meno interessanti per i paesi, come l'Italia, che hanno costi di produzione elevati.

Il nuovo provvedimento riapre i termini di presentazione per le domande di sostegno a partire dal 30 settembre e fino al 31 dicembre (a meno che i quantitativi fissati non siano raggiunti prima), suddividendo le risorse tra i diversi stati ed i diversi prodotti, per evitare distorsioni nell'utilizzo delle risorse. E' però grave il fatto che le risorse siano state ricavate dai margini del bilancio Ue destinato all'agricoltura che viene di fatto penalizzata due volte, una prima volta per la chiusura di un mercato interessante, una seconda volta con un sostegno ricavato a scapito dello stesso settore.

Il nuovo provvedimento non è retroattivo e non copre pertanto le 3 settimane di fermo, non aumenta delle indennità in funzione dei costi di produzione, tutti aspetti negativi che ne pregiudicano l'efficacia, sono invece positivi l'allargamento della lista dei prodotti agli agrumi e la suddivisione dei volumi di intervento tra i diversi stati.